

Ma coma sta andando la marcia degli Azzurri verso Atene?

Proviamo a tirare le somme dopo le prime tre prove della Liquigas Cup e facciamo il punto sulla situazione dei possibili olimpici. Visti i risultati di gente come Zoli nelle prove della challenge italiana, come cambiano le valutazioni sui candidati per Atene? Per chi si stanno aprendo le porte e per chi, invece, potrebbero chiudersi? Questo è un quadro della situazione alla luce dei nomi che Alfonso Morelli ha inserito nella lista degli atleti per le Olimpiadi.

MARCO BUI: fra gli azzurri è senz'altro quello più presente e combattivo nelle gare della Liquigas. Corre con grinta ed irruenza, lotta con i migliori, ma si trova spesso ad inseguire anziché essere inseguito. Manca ancora l'acuto importante, quello che avrebbe dato morale e sicurezza all'atleta in prima persona. C'è tutto il mese di maggio e gli scenari di Coppa per fare vedere le sue carte: lo aspettiamo.

MARTINO FRUET: l'inizio di stagione a scoppio ritardato crea perplessità in vista delle gare titolate di fine mese. Il settimo posto di Chies d'Alpago è ancora poco per dire se il trentino c'è. Le Olimpiadi sono il suo obiettivo stagionale e Fruet non ha voglia di restare fuori. Anche per lui vale quanto detto per Bui: perché risparmiare energie invece di cercare subito una vittoria importante? Fra i due più probabili olimpici, Fruet è quello che, attualmente, deve temere di più l'allargamento della rosa.

HANNES PALLHUBER: non è intenzionato a mollare, seppure i risultati finora ottenuti siano modesti. Morelli ha fiducia in lui. Il decimo posto di Chies d'Alpago è frutto di una brutta caduta in allenamento. Il biker della Ktm, però, è molto tenace. Fra i suoi assi una buona esperienza di competizioni a livello internazionale.

YADER ZOLI: è partito forte giocandosi molte delle sue cartucce, ma era l'unica strada per poter reclamare un posto in nazionale. E Morelli si è accorto di lui, ma non basta: serve continuità anche in campo internazionale. Faranno fede i risultati delle prove di Coppa che il biker della Ktm dice di temere un po'. Sfiducia o eccessiva modestia?

MIRKO PIRAZZOLI: per lui parlano i piazzamenti di rilievo che ha ottenuto nelle prove della Liquigas. Sta dimostrando di esserci e Morelli gli dà una carta per Atene. Ma nei suoi obiettivi ci sono anche Marathon e Gran Fondo: possibile conflitto con l'Xc? In ogni caso si aspettano i verdeti di Madrid ed Houffalize.

MASSIMO DE BERTOLIS: è giusto dare una carta a chi ha già esperienza in nazionale e riesce a vincere l'Arco Bike in quella maniera.

DARIO ACQUAROLI: in passato ha fatto vedere di esserci nelle occasioni che contano. Ora servono risultati veri per agguantare la maglia azzurra.

Due al comando sempre più solitari

Il vantaggio acquisito nella classifica Liquigas da Yader Zoli (a destra) e da Annabella Stropparo (a sinistra) li pone in una posizione di vantaggio rassicurante. La leadership di Zoli, però, è più combattuta, ma il biker della Ktm International la difende con grinta. Al quinto posto di Chies fa seguito il secondo posto alla Gran Fondo Paola Pezzo il giorno successivo a Chies, segno di una condizione che potrebbe portarlo a vincere in Coppa del Mondo.

